

Venezia 73 – Un Leone impossibile ma anche tanto Cinema d'autore



Lav Diaz discusso vincitore del Leone d'oro 73

Da Venezia all'Oscar, la scommessa di Martina Farci

Nonostante i quasi quaranta film visti in dieci giorni alla 73.ma Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, mi sono persa, quasi volutamente, quello che ha vinto il Leone d'Oro, ovvero *The Woman Who Left* di Lav Diaz.

Il "quasi" perché la proiezione stampa è stata fatta dopo una settimana abbondante di festival, quando ormai la stanchezza ne era padrona e un film da quattro ore è veramente difficile da digerire, e perché quando avevo la possibilità di recuperarlo dopo l'assegnazione del premio, non l'ho fatto, pur consapevole che probabilmente non avrei avuto altre occasioni.

Quindi mi dispiace, ma non posso e non riesco a darvi un parere sul film, se non che la giuria presieduta da **Sam Mendes** ha voluto premiare il cinema d'autore di Diaz, che con la sua lunghezza sfida i sistemi classici per spingersi verso un

nuovo tipo di cinema che però, indubbiamente, farà fatica ad uscire dall'ambiente festivaliero.

Per quanto riguarda gli altri premi, invece, la giuria ha cercato, a mio parere, di equilibrarli tra i migliori film passati in concorso e vi posso assicurare che mai come quest'anno c'era una qualità di altissimo valore. **Il Leone d'Argento – Gran Premio della Giuria è andato a Tom Ford con Nocturnal Animals**, perché nel suo secondo lungometraggio lo stilista ha dimostrato di saper gestire (e scrivere) perfettamente una storia cruenta e complicata, dirigere al meglio attori del calibro di Amy Adams, Jake Gyllenhaall e Michael Shannon e non rinunciare ad un'estetica fuori dal comune – e ci mancherebbe!. **Ex equo, invece, il Leone d'Argento per la Miglior Regia**, andato a due film che non potevano essere più diversi, soprattutto in fatto di temi narrati, ovvero **La Region Salvaje** di Amat Escalante e **Paradise** di Andrej Koncalovskij. Il Premio Speciale della Giuria, invece, è andato ad Ana Lily Amirpour con **The Bad Batch**, film ambientato in un deserto texano apocalittico, tra cannibali e una cittadina del tutto particolare. Per quanto riguarda gli attori, invece, il Premio Marcello Mastroianni è andato a Paula Beer per **Frantz** di **Francois Ozon** (che forse meritava qualcosa di più), mentre la Coppa Volpi per la miglior interpretazione maschile è stata assegnata a Oscar Martinez per **El Ciudadano Ilustre** di Mariano Cohn e Gaston Duprat. La Coppa Volpi per la miglior interpretazione femminile, invece, ha premiato **Emma Stone** in **La La Land** di **Damien Chazelle** e non poteva essere altrimenti, perché questo musical non poteva e non doveva rimanere a mani vuote. Chi invece si è portato a casa solamente un premio minore, ovvero quello per la Miglior Sceneggiatura, andato a Noah Oppenheim, è **Jackie** di Pablo Larrain. Ma siamo certi che gran parte di questi film, compreso **Arrival** di Denis Villeneuve, li ritroveremo protagonisti ai prossimi Oscar, perché la 73.ma Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia è riuscita a regalarci gran parte dei titoli più interessanti previsti in

uscita quest'anno. Appuntamento, quindi, a febbraio per vedere se ci abbiamo visto giusto.

Martina Farci